



ISTITUTO STORICO
DELLA RESISTENZA
E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

DALLA RADA DI VADO LIGURE, NEL 1946, IL PRIMO ESODO VERSO LA PALESTINA DI ALCUNE MIGLIAIA DI EBREI EUROPEI SCAMPATI ALLO STERMINIO NAZIFASCISTA

La documentazione e le testimonianze che pubblichiamo e che riguardano l'esodo di alcune migliaia di ebrei scampati allo sterminio nazifascista dalla rada di Vado Ligure verso la Palestina, risponde innanzi tutto a quella funzione primaria del nostro Istituto: ricordare avvenimenti che appartengono alla nostra Storia e che, con il tempo, rischiano di essere dimenticati; che si tratti poi di un avvenimento di notevole interesse, non solo storico, è provato dall'attenzione che i "media" (carta stampata e TV) hanno riservato a quanto è accaduto 60 anni fa e che ha portato alla creazione dello Stato di Israele.

Per quanto poi ci riguarda documentazione e testimonianze illustrano il ruolo che in tali avvenimenti, in un momento particolarmente difficile della nostra Storia hanno avuto uomini della Resistenza e Istituzioni Democratiche.

Il contesto infatti ci parla di un'Italia uscita dalla guerra distrutta e lacerata, con enormi problemi per l'emergenza della ricostruzione, la difficile risposta ai problemi elementari della sopravvivenza delle popolazioni stremate da anni di fame, di lutti, di distruzioni, in lotta per ottenere il riconoscimento internazionale del ruolo che la Resistenza ha avuto nella sconfitta del nazi-fascismo e per strappare condizioni meno dure ed onerose nel trattato di Pace allora in discussione.

Quando l'Italia e Savona fecero per contribuire a realizzare il sogno di una Patria per il popolo ebraico, è ancora una volta la prova del grande rinnovamento morale e civile che la Resistenza è stata per il nostro Paese.

Oggi lo Stato di Israele celebra il 60° della sua esistenza.

Con franchezza, diciamo, che saremmo stati certamente più soddisfatti se contemporaneamente si potesse celebrare il 60° dello Stato Palestinese così come voleva l'ONU con le sue numerose risoluzioni e come nel mondo e nella stessa Israele volevano le Forze di Pace e gli uomini di buona volontà come Ada Sereni, protagonista assoluta di quell'esodo dall'Italia e come affermato ancora pochi giorni fa dal grande scrittore e letterato israeliano Abrahamb Yehoshua: "Voi Europei avete creato lo Stato di Israele adesso dovete fare tutto quanto potete per aiutare i Palestinesi ad avere il loro Stato".

La polemica sulle responsabilità non solo Arabe ed Israeliane, sull'analisi dei comportamenti e delle strumentalizzazioni delle grandi potenze, di ieri e di oggi, sugli interessi presenti in quell'area dei grandi poteri economici planetari, di cui diamo ampia testimonianza con l'articolo di apertura di questo numero della nostra rivista, del prof. Nicolò Scialfa, non possono distrarre il nostro impegno per impedire una nuova guerra di sterminio, pagata in primo luogo da innocenti civili, come mostrano gli avvenimenti recenti a Gaza e mettere fine all'escalation di violenza in quell'area già funestata da anni di guerra.

Umberto Scardaoni